

Relazione annuale RPCT Anno 2021



La presente relazione è redatta conformemente alle disposizioni della Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (cd. legge anticorruzione) e illustra le azioni realizzate nell'ambito della prevenzione della corruzione e della trasparenza nel 2021, in attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021- 2023 (PTPC o "Piano"), adottato dal Consiglio Direttivo dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e Odontoiatri con delibera n. 51 del 30 marzo 2021.

Il documento che riporta, in chiave discorsiva quanto riportato nella "Scheda per la relazione annuale del RPCT 2019" redatta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) utilizzando il formato excel predisposto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

I termini di legge per la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale, fissati al 15 dicembre, sono stati differiti, con Comunicato del Presidente dell'Autorità anticorruzione del 7 novembre 2021, al 31 gennaio 2022.



1. Attuazione delle misure di prevenzione generali

1.1 Il Codice Etico

L'art. 54 del D.Lgs. n. 165 del 2001, come modificato dall'art. 1, comma 44, della L. n. 190, assegna al Governo il compito di definire un Codice di comportamento dei pubblici dipendenti "al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.".

Il Consiglio Direttivo, in data 15 dicembre 2014, con deliberazione n. 504 ha approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti ed in data 18 gennaio 2016, con deliberazione n. 196 ha approvato la revisione dello stesso.

Qualunque violazione del Codice di Comportamento deve essere denunciata al responsabile della prevenzione della corruzione, attraverso comunicazione scritta tramite posta elettronica.

Nel particolare contesto dell'OMCeO di Como, esso rappresenta una misura che opera in modo trasversale all'interno dell'amministrazione in quanto le norme da esso previste si applicano ad un vasto ambito di soggetti, precisamente a tutto il personale di ruolo nonché a coloro che siano titolari di un rapporto di consulenza. Le norme del Codice si applicano anche al Presidente e ai Componenti del Consiglio Direttivo. Gli obblighi di condotta si estendono, per quanto compatibili, anche ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

Sono state adottate misure che garantiscono l'attuazione del Codice di Comportamento tra cui: - la formazione e sensibilizzazione sui contenuti del codice

- controlli e verifiche sull'attuazione del Codice di Comportamento.

2.1 La rotazione del personale

Pur considerando la rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione, non è possibile ipotizzarne l'attuazione all'interno dell'Ordine, considerata la sua struttura e il numero dei dipendenti.

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Como Viale Massenzio Masia n° 30 – 22100 Como Tel. 031 – 57 27 98



Tuttavia, il sistema di controllo attualmente in vigore lascia poco spazio a decisioni personalistiche che possano far aumentare l'incidenza di reati connessi alla corruzione. Per tali ragioni, la misura Rotazione Ordinaria del Personale non è stata programmata nel PTPCT in esame; essendo un Ente di piccole dimensioni, i dipendenti svolgono tutte le funzioni dell'Ente.

La Rotazione Straordinaria non si è resa necessaria in assenza dei necessari presupposti.

3.1 Misure in materia di conflitto di interessi

Pur essendo state programmate nel PTPCT di riferimento le misure di inconferibilità e incompatibilità per gli incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e le altre cariche specificate nel D.lgs. 39/2013, non è stata adottata una procedura per l'adozione delle misure. In quanto la dotazione organica non prevede figure dirigenziali.

Pur essendo state programmate nel PTPCT di riferimento le misure in materia di conferimento e autorizzazione degli incarichi ai dipendenti, non è stata adottata una procedura per l'adozione delle misure in quanto le dimensioni ridotte dell'ente non richiedono tali procedure.

4.1 Whistleblowing

L'Ordine intende avvalersi dello strumento del Whistleblowing per rafforzare la sua azione di prevenzione della corruzione. Nell'anno di riferimento del PTPCT sono stati adottati gli interventi idonei a garantire l'adozione della misura "Whistleblowing", in particolare le segnalazioni possono essere inoltrate tramite: Documento cartaceo. Possono effettuare le segnalazioni solo i dipendenti pubblici.

5.1 Formazione

La formazione del personale costituisce una componente centrale del sistema di prevenzione della corruzione.



Nell'anno di riferimento del PTPCT è stata erogata formazione sui seguenti temi:

- Sui contenuti del Codice di Comportamento
- Sui contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

6.1 Trasparenza

Nell'anno di riferimento del PTPCT in esame, sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati con periodicità trimestrale. I monitoraggi non hanno evidenziato irregolarità nella pubblicazione dei dati. Il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", non traccia il numero delle visite. La procedura per la gestione delle richieste di accesso civico "semplice" è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale. Nell'anno di riferimento del PTPCT non sono pervenute richieste di accesso civico "semplice". La procedura per la gestione delle richieste di accesso civico "generalizzato" è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale. Nell'anno di riferimento del PTPCT non sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato". È stato istituito il registro degli accessi ed è stata rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze.

6.2 Pantouflage

La misura è stata introdotta dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, ove è disposto il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. La misura non è stata programmata nel PTPCT in esame e non si prevede di realizzare interventi idonei a garantire la corretta e continua attuazione della stessa in quanto presso l'Ordine non esistono dipendenti con poteri autoritativi o negoziali.



6.3 Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna

Nel corso dell'anno di riferimento del PTPCT non sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.)

2. Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali

Il complesso delle misure attuate ha avuto un effetto, diretto o indiretto, positivo sulla qualità dei servizi, sull'efficienza dei servizi (es. in termini di riduzione dei tempi di erogazione dei servizi), sul funzionamento dell'amministrazione (es. in termini di semplificazione/snellimento delle procedure) e sull'ambiente del lavoro in generale.

3. Le attività nell'ambito della Trasparenza

Con specifico riferimento alle attività messe in atto al fine di garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, si conferma che la pubblicazione dei dati, documenti o informazioni avviene nel rispetto della vigente disciplina di cui al d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e dei principi fondamentali di pubblicazione e di tutela della privacy, nonché nel rispetto delle tempistiche previste.

La sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale è stata adeguata alle modifiche seguite all'entrata in vigore del D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97.

Nel corso del 2020, l'Ente ha avviato un processo volto al rifacimento del sito Internet anche al fine di consentire l'accesso on line da parte dell'utenza ai servizi resi dalla P.A. (richiesta documenti, presentazione di istanze, ecc.) con l'obiettivo di rendere gli stessi più fruibili. Per il triennio 2021-2023 si



procederà ad implementare le azioni anche in considerazione di eventuali adeguamenti normativi.

Gli obiettivi operativi sono:

- Individuare e pubblicare i dati la cui pubblicazione è obbligatoria per legge ed eventuali dati ulteriori, compatibilmente con i propri vincoli organizzativi e finanziari.
- Completare l'informatizzazione dei flussi di comunicazione interna al fine dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza e per il relativo controllo.

4. Attività relative al monitoraggio

Nel corso dell'anno di riferimento del PTPCT, non sono pervenute segnalazioni per episodi di "cattiva amministrazione".

Si ritiene che la messa in atto del processo di gestione del rischio abbia generato dentro l'organizzazione una maggiore consapevolezza del fenomeno corruttivo.

Nell'anno di riferimento del PTPCT in esame non ci sono state denunce, riguardanti fatti corruttivi, a carico di dipendenti dell'amministrazione. L'amministrazione non ha avuto notizia da parte di propri dipendenti di essere stati destinatari di un procedimento penale per eventi corruttivi o condotte di natura corruttiva.

Nel corso dell'anno di riferimento del PTPCT non sono stati avviati procedimenti disciplinari riconducibili ad eventi corruttivi o condotte di natura corruttiva a carico di dipendenti.

5. Considerazioni conclusive

Si ritiene che lo stato di attuazione del PTPCT sia buono in quanto le misure previste sono state attuate in maniera adeguata considerate le ridotte dimensioni dell'Ente. Si ritiene che la complessiva strategia di prevenzione della corruzione con particolare riferimento alle misure previste nel Piano sia idonea e che le azioni messe in atto siano adeguate. Si ritiene che l'esercizio del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto alla messa in atto del processo di gestione del rischio sia stato idoneo e che l'RPCT abbia svolto il ruolo assegnato.

Como, 27/01/2022

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Dott. Giovanni L'Ala

Ordine Provinciale dei Medici Charurghi e degli Odontolatri di Como Viale Massenzio Masia n° 30 – 22100 Como

Tel. 031 - 57 27 98

Web: www.omceoco.it - E.mail: segreteria@omceoco.it - PEC: segreteria.co@pec.omceo.it